

Primo Piano - *Adolescenti e social, l’allarme dei medici: a 13 anni una ragazza su cinque è a rischio*

Torino - 13 mag 2026 (Prima Notizia 24) **I dati dello studio internazionale HBSC rivelano un legame preoccupante tra uso problematico delle piattaforme digitali e sintomi psicosomatici. Il 15 maggio l’incontro al Salone del Libro di Torino per affrontare il disagio giovanile.**

L’uso problematico dei social media sta diventando una criticità strutturale per le nuove generazioni: in Italia il fenomeno riguarda il 13,5% degli adolescenti, con una media in Piemonte che si attesta al 12,4%. Il dato più allarmante emerge tra le ragazze di 13 anni, dove la percentuale di utilizzo critico schizza al 20,5%. Questa fotografia arriva dall’Ordine dei Medici di Torino, che ha analizzato i dati pubblicati nel 2025 dal progetto internazionale HBSC (Health Behaviour in School-aged Children), studio patrocinato dall’OMS che monitora il benessere dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni. La ricerca evidenzia un crollo verticale della percezione del proprio stato di salute tra le giovani piemontesi: se a 11 anni il 33% dichiara una salute "eccellente", la quota precipita ad appena il 12% al compimento dei 17 anni. Il malessere si manifesta attraverso segnali fisici e psicologici precisi: l’85% delle quindicenni e diciassettenni riferisce almeno due sintomi psicosomatici ricorrenti più volte a settimana, mentre la solitudine colpisce circa il 28% delle tredicenni e il 27% delle diciassettenni. Proprio per rispondere a questo scenario, l’Ordine dei Medici ha organizzato l'incontro "Crescere con lo smartphone in mano", previsto il 15 maggio al Salone del Libro. All'evento, moderato dal presidente dell'Ordine Guido Giustetto, parteciperanno esperti di primo piano. Antonella Anichini, neuropsichiatra del Regina Margherita, evidenzierà l'esplosione delle emergenze psichiatriche e dei casi di autolesionismo, passati dai circa 230 casi annui del triennio 2010-2012 agli oltre 1.600 dell'ultimo monitoraggio. Laura Dalla Ragione analizzerà l'impatto dei social sull'immagine corporea e sui disturbi alimentari, mentre Francesco Cuniberti si concentrerà sulla gestione dell'ansia adolescenziale. La sintesi degli esperti non punta alla proibizione, ma a una nuova consapevolezza educativa: le tecnologie, spiegano, "rappresentano strumenti straordinari ma richiedono adulti capaci di accompagnare i più giovani nella costruzione di senso e identità".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 13 Maggio 2026